

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Stalking reiterato, in cella 45enne

I carabinieri di Villa d'Almè e di Verdello hanno arrestato un quarantacinquenne dell'hinterland, su ordinanza del giudice, con l'accusa di stalking reiterato. L'uomo era già stato condannato anni fa.

A pagina 28

La Treviolo-Paladina finisce in tribunale Per la ditta maggiori costi: 21 milioni

Provincia. La Vitali chiede di accertare presunte carenze del progetto e lavori «extra» richiesti in corso d'opera. Oggi la prima udienza a Brescia. Intanto il cantiere non si ferma, ma al momento si stimano dieci mesi di ritardo

FAUSTA MORANDI

Passerà anche per un'aula di tribunale l'accidentato percorso della Treviolo-Paladina. Il cantiere, pur in notevole ritardo, sta proseguendo, ma è su spese e aspetti tecnici che esplose la battaglia tra la Provincia e l'impresa Vitali Spa. La quale ha «iscritto riserve», e quindi annotato possibili extracosti, che ammonterebbero a circa 21 milioni di euro.

Questa, è giusto precisarlo, sarebbe la richiesta della ditta, in una fase peraltro iniziale del cantiere, visto che l'avanzamento dei lavori va ad oggi poco oltre il 10%: che la visione di Via Tasso sia differente lo dimostra il fatto che per dirimere la questione ci si ritroverà davanti al giudice.

Il ricorso

La Vitali ha infatti presentato un ricorso per accertamento tecnico preventivo davanti al Tribunale di Brescia, sezione specializzata in materia di impresa. In pratica la società, sostenendo che ci siano state delle inadempienze contrattuali da parte della Provincia, pone quindici quesiti al tribunale, chiedendo una serie di verifiche e la valutazione della congruità dei maggiori oneri inseriti nelle riserve. La prima udienza è fissata per oggi: la Provincia si è costituita in giudizio contestando le «pretese» avanzate dall'impresa.

Il primo passaggio, da parte del giudice, sarà dunque decidere se si debba procedere o meno con gli accertamenti tecnici richiesti.

La Vitali ha «ereditato» quest'opera, parte della sospirata Tangenziale Sud, dalla Fabiani di Dalmine, che aveva vinto l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. La Fabiani è stata infatti poi acquisita dalla stessa Vitali.

Che fin dalle prime fasi dello sviluppo dell'opera ha lamentato una serie di presunte carenze ed errori nel progetto definitivo messo a gara a suo tempo dalla Provincia, in particolare sul fronte della relazione geologica e delle caratteristiche di alcune delle opere che avrebbero dovuto essere oggetto di ampliamento.

Cambiamenti in corsa?

Nella progettazione esecutiva si sarebbero dunque introdotte modifiche e migliorie per risolvere alcune situazioni, ma non si sarebbe trovato l'accordo tra le parti in causa sul valore economico di queste variazioni. L'ente di Via Tasso avrebbe inoltre richiesto a più riprese, sempre secondo l'impresa, cambiamenti in corso d'opera.

Una particolare criticità, già emersa nei mesi scorsi, riguarda poi il tema dei sottoservizi. Sono infatti almeno 170 le situazioni in cui il cantiere incrocia tubi del gas o dell'acqua, oppure cavi dell'energia elettrica, che devono essere spostati per rimuovere le interferenze. Operazione tuttora in corso, e partita, secondo gli addetti ai lavori, con notevole ritardo, visto che avrebbe dovuto in realtà essere organizzata prima dell'avvio del cantiere vero e



I lavori sulla Treviolo-Paladina: la ditta Vitali chiede al giudice una serie di accertamenti tecnici

Le tappe

Lavori partiti poco più di un anno fa La chiusura era prevista per marzo 2020

Giugno 2012

Il progetto definitivo
La Provincia pubblica il progetto definitivo per il secondo tratto della Tangenziale Sud, da Treviolo a Paladina. Poco meno di cinque chilometri, in gran parte in riquilificazione della 470 dir. Costo previsto 44 milioni circa, inclusi iva, espropri e altre voci.

Maggio 2014

L'appalto
La Fabiani di Dalmine si aggiudica l'appalto integrato per la progetta-

zione esecutiva e la realizzazione dell'opera, con un importo netto di 22,8 milioni di euro (ora saliti a circa 25). La ditta verrà poi acquisita dalla Vitali Spa.

Febbraio 2018

La consegna del cantiere
Poco più di un anno fa partono ufficialmente i lavori, segnati però da alcuni problemi come quelli legati ai sottoservizi. Il completamento dell'opera era previsto per marzo 2020, ma ad oggi il ritardo sulla tabella di marcia è di 10 mesi.

proprio. Quest'ultimo aspetto era stato già nei mesi scorsi oggetto di botta e risposta incrociati tra Provincia e ditta, ma anche con alcuni gestori come Uniacque. E l'argomento viene sollevato pure nei quesiti al giudice, visto che la Vitali lamenta la mancanza delle condizioni per procedere alla consegna dei lavori.

I sottoservizi

La complessa questione dei sottoservizi, al di là dei contenziosi, contribuisce a far sì che i lavori procedano tutt'altro che a pieno ritmo: a oggi, da tabella di marcia, il ritardo accumulato raggiunge circa i dieci mesi. E la questione delle interferen-

ze, non ancora del tutto risolta, rende difficile anche fare previsioni sull'evoluzione del cronoprogramma. Sarà richiesto quindi un extra di pazienza per le migliaia di automobilisti che ogni giorno percorrono la Dalmine-Villa d'Almè: è facile infatti ipotizzare che il taglio del nastro andrà oltre la scadenza, inizialmente annunciata, di marzo 2020.

Le soluzioni si starebbero cercando da entrambe le parti e ci sarebbe la disponibilità dell'impresa, a fronte di un clima di collaborazione, a fare il massimo per contenere i ritardi. Intanto però, sugli scogli tecnici, la palla passa al giudice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli scolari in Valmarina riscoprono l'agricoltura

L'iniziativa

Un centinaio di bambini delle elementari ai laboratori pensati dal Gal con Uniacque e Consorzio di bonifica

La Giornata mondiale dell'acqua come occasione per presentare il piano di sviluppo locale del Gal (Gruppo di azione locale) dei Colli di Bergamo e del Canto Alto. Una due giorni, quella di venerdì e sabato scorsi,

che ha avuto il sapore dell'agricoltura bio e naturale, quella che il Gal sostiene nei sette comuni di sua competenza (Almè, Paladina, Ponteranica, Ranica, Sorisole, Torre Boldone, Villa d'Almè). Un bellissimo sole e una splendida location come l'ex antico monastero di Valmarina (sede anche del Parco dei Colli), a fare da cornice all'open day che si è rivelato momento fecondo, come conferma Carmelita Trentini, direttrice del Gal dei

Colli di Bergamo e del Canto Alto: «Il Gal vuol far conoscere gli elementi essenziali che fanno parte dell'attività agricola. L'acqua, naturalmente, è uno di questi: abbiamo colto l'occasione della Giornata dell'acqua per coinvolgere le scuole e la cittadinanza». Venerdì mattina, infatti, un centinaio di bambini delle elementari della zona hanno partecipato a laboratori pensati per loro in collaborazione con Uniacque e il Consorzio di boni-



Un gruppo di partecipanti all'open day del Gal dei Colli

fica della media pianura bergamasca per imparare di più in merito all'uso dell'acqua nell'agricoltura e negli ambienti domestici.

«Il Gal è una società mista pubblico-privata - ha proseguito Trentini - con lo scopo di promuovere i bandi del piano di sviluppo rurale proposti dalla Regione Lombardia e finanziati dal Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) per le aziende agricole e gli enti pubblici: abbiamo bandi già aperti rivolti alle aziende agricole, alle attività agrituristiche, ai giovani agricoltori che vogliono avviare un'attività agricola; ma anche attività per il turismo sostenibile ed enogastronomico».

Anche il tema del ricambio

generazionale ha avuto spazio in questa due giorni: «È un tema sensibile a livello nazionale. Come Gal stiamo provando a sostenere i giovani nell'inserimento nel mondo dell'agricoltura, soprattutto coloro che vogliono proporre un'agricoltura diversa (biologica, con nuovi prodotti e coltivazioni)».

Mario Castelli, amministratore unico, ha voluto fare un piccolo bilancio del Gal dei Colli di Bergamo e del Canto Alto: «Il nostro Gal è molto più giovane rispetto a quelli della Val Brembana e Val Seriana. La Regione ci ha riconosciuto solo nel settembre 2017, tuttavia siamo già riusciti a pubblicare diversi bandi».

Davide Cavalleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA